

DA IL CITTADINO DI VENERDI' 19 GIUGNO 2015

BASSO LAMBRO ■ IL "TESORETTO" DIVISO FRA I SOCI DELLA SPA IN LIQUIDAZIONE: ALLA PROVINCIA DI LODI 210MILA EURO

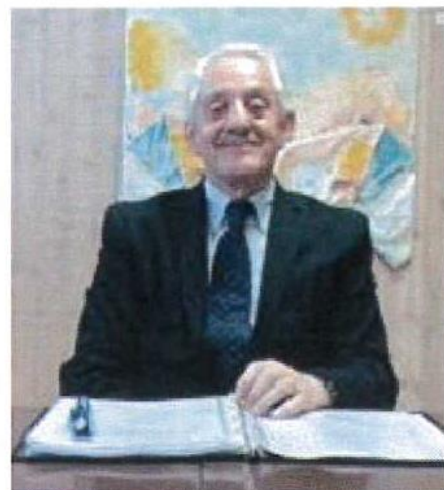
Dall'ex Consorzio un milione agli enti locali

■ Il Lambro porta sulle rive lodigiane un milione di euro. È il "tesoretto" diviso tra i soci di Basso Lambro Impianti spa, dal liquidatore della società, Giuseppe Rognoni, deliberato all'unanimità nell'ultima assemblea, insieme al conto consuntivo 2014 e alla riconferma del collegio sindacale. Si tratta dell'ennesimo passaggio nel percorso di liquidazione dello storico ex Consorzio, con sede a Sant'Angelo, che ha messo a sistema una redistribuzione di risorse pari a un milione di euro destinata ai soci, tra cui molti enti locali del Lodigiano, del Pavese e del Milanese, oltre che alle Province di Lodi, Pavia e Milano, oggi Città metropolitana. Una boccata d'ossigeno per gli affaticati conti degli enti locali, in primis per la Provincia di Lodi, che si porta a casa una rata di 210mila euro, sulla base del

cospicuo pacchetto azionario, pari al 21 per cento.

Ad incassare dalla nuova redistribuzione, nel Lodigiano, anche i Comuni di Sant'Angelo (circa 99mila euro, con il 9,9 per cento di quote), Lodi Vecchio (56mila euro), Tavazzano con Villavesco (40mila euro), Cerro al Lambro (37mila euro), Borghetto Lodigiano (31mila euro), San Zenone (26mila euro), Graffignana (22mila euro), Livraga e Villanterio (21mila euro), Cornegliano Laudense e Sordio (18mila euro), Salerano sul Lambro (17mila euro), Casaletto e Caselle Lurani (16mila euro), Castiraga Vidardo (13mila euro), Borgo San Giovanni (12mila euro), Pieve Fissiraga e Villanova sul Sillaro (10mila euro), Marudo e Valera Fratta (9mila).

La redistribuzione delle risorse è



LIQUIDATORE Giuseppe Rognoni

iniziata nel 2011 - con un primo acconto di 2 milioni di euro -, nel 2013 invece era stata deliberata la restituzione ai soci di qualcosa come 11 milioni di euro, portando il

capitale sociale della Basso Lambro da 12.584.025 euro a 2.516.805 euro. Al 2014 risale un'altra liquidazione di un milione di euro, di cui si è conclusa l'erogazione nel mese di gennaio. L'ultimo tesoretto, invece, è stato liquidato subito. «Il processo di liquidazione della società sta procedendo secondo programma, ma non è ancora concluso - spiega il liquidatore, Giuseppe Rognoni - per questo motivo, considero congrua e prudente la distribuzione di quel milione di euro, per il rispetto degli impegni che ci attendono». Confermato per un nuovo mandato anche il collegio sindacale uscente, composto dal presidente Saverio Viani, da Pierluigi Carabelli e Alessandro Galli, e dai sindaci supplenti Angela Martinotti e Cinzia Ceccardi.

Ross. Mung.